



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Provinciale Roma

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA
email: roma@conapo.it, conapo.roma@pec.it

Roma, 07 Giugno 2021

Prot. 45/2021

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura Lega

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso
Tecnico e Antincendio Boschivo
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Lazio
Ing. Giovanni Nanni

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Ing. Francesco Notaro

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Viceprefetto Bruno STRATI

Alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: Pianta organica Comando di Roma.

La scrivente Organizzazione Sindacale CO.NA.PO. (Sindacato Autonomo dei Vigili del fuoco), Segreteria di Roma con la presente vuole portare all'attenzione delle SS.LL. in indirizzo il problema sempre più evidente dell'insufficiente pianta organica del Comando di Roma.

Purtroppo le numerose note fatte in passato dalla scrivente O.S. erano un richiamo alla pericolosa china verso cui stava andando il Comando di Roma, anche in termini di parco automezzi, nell'indifferenza generale e come ormai il soccorso tecnico urgente, in caso di eventi leggermente più consistenti dell'ordinario, vada in difficoltà non potendo contare su un numero sufficiente di personale.

Basta citare a titolo di esempio due episodi recentissimi nei quali non si è potuto mettere in campo tutto quello che andava fatto per l'impossibilità a garantire l'operatività dei mezzi di soccorso, in particolare durante l'incendio di un deposito giudiziario a Colleferro il 01/06/2021 non è stato possibile inviare il carro schiuma in quanto il predetto personale (due unità) coprivano l'operatività dello stesso carro schiuma (previsto anche nel piano di soccorso aeroportuale degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino) l'autobotte e l'autogru (quest'ultima facente parte anch'essa del dispositivo di emergenza aeroportuale di Fiumicino e Ciampino, pertanto non si capisce come le stesse unità, di cui un solo autista possano portare due mezzi nello stesso intervento). Soprattutto l'autogru era insospensibile in quanto oltre ad essere l'unica disponibile sul territorio

di Roma, garantiva la copertura anche del Comando di Rieti e Viterbo in quanto le rispettive autogrù sono inoperative per malfunzionamento tecnico.

Il 04/06/2021 si è verificato un incendio appartamento a Fiano Romano dove si è potuto inviare solo un APS senza autobotte al seguito per mancanza di personale. E' stata inviata anche la squadra di Campagnano che, data la distanza ha impiegato una buona mezz'ora per arrivare sul posto ma disponeva di un APS con scarsa riserva idrica, pertanto si è optato per far tornare a Montelibretti uno dei due autisti a prendere l'autobotte per portarla sul luogo dell'intervento.

E' facile immaginare come questo allungamento dei tempi d'intervento abbia esposto inutilmente il personale a rischi aggiuntivi ma soprattutto ha impedito di portare efficacemente a termine l'intervento minimizzando i danni.

Purtroppo queste situazioni stanno rientrando sempre più nell'ordinario evidenziando che non si riesce più a gestire efficacemente il soccorso con questi numeri.

L'attenzione su questa problematica deve ormai essere presa necessariamente in considerazione dalle SS.LL. in indirizzo senza ulteriori ritardi in quanto Roma oltre ad essere la Capitale d'Italia con un territorio molto vasto e fortemente urbanizzato, ricomprende molti obiettivi sensibili, in termini di aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e metropolitane, palazzi istituzionali (ambasciate comprese) e lo Stato estero del Vaticano, sui quali sono stati redatti, congiuntamente agli altri Enti interessati per competenza, innumerevoli piani di emergenza che prevedono l'impiego di un cospicuo numero di personale e mezzi di soccorso.

Numeri che il Comando di Roma allo stato attuale non ha, quindi è necessario una forte azione di potenziamento del personale con potenziamento della pianta organica o con il ricorso ad un monte ore di straordinari cospicuo e dedicato solo alle esigenze del Comando di Roma oltre che di un potenziamento del parco automezzi, insufficiente ed obsoleto.

In caso contrario bisognerà cominciare a dirgelo a questi soggetti istituzionali che tali piani di emergenza devono essere rivisti perché sono tutti convinti che il Comando di Roma è in grado di soddisfare tutte le richieste di soccorso in tal senso.

Di questa situazione non se ne può fare una colpa più di tanto ai dirigenti attuali che stanno gestendo la situazione come possono con le scarsissime risorse umane e tecniche disponibili, ma lo stato attuale delle cose è noto da tempo ed è andato sempre a peggiorare, pertanto le precedenti dirigenze che si sono succedute al Comando di Roma avevano tutti i dati e gli strumenti per riportare con estrema precisione questo stato di cose alla dirigenza del Corpo ed alla controparte politica quando ancora la situazione era gestibile.

A margine preme ricordare che la cronica carenza di personale ha avuto sempre delle ricadute negative sul personale in termini di formazione professionale suppletiva alla formazione di base e che costituisce anche punteggio per i passaggi di qualifica e per i retraining necessari a mantenere le abilitazioni necessarie all'espletamento del lavoro.

In sintesi oltre al danno la beffa, ma per onestà intellettuale il CONAPO riconosce che l'attuale dirigenza ha dato un forte impulso alla formazione mentre le precedenti gestioni si sono dimostrate colpevolmente immobili.

In conclusione la scrivente O.S. è pienamente consapevole della gravità di quanto riportato nella presente nota ma a tutela del personale e dei cittadini tutti è costretta a riproporre all'attenzione delle SS.LL. lo stato delle cose per sollecitare una soluzione definitiva alla problematica esposta.

La presente vale come formale richiesta d'incontro alla dirigenza del Dipartimento per illustrare lo stato dei fatti con i servizi operativi alla mano.

Si allega la nota prot. 79/16 del 16.09.2016 la stessa verrà pubblicata omessa dei dati alla visione esterna al Dipartimento.

Distinti saluti.

il Segretario Provinciale Roma
CO.NA.PO. Sindacato autonomo VV.F.
Angelo sante Mogavero
(firmato)



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

Roma, 16 Settembre

2016

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA
Tel. 3346386141
email: roma@conapo.it

Prot. 79/2016

Al Capo Dipartimento del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il
Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Michele Di Grezia

Al Comandante provinciale VV.F. Roma
Dott. Ing. Marco Ghimenti

Alla Segreteria Generale CONAPO

OGGETTO: Carenza di personale al Comando di Roma.

Il recente sisma Lazio/Marche ha evidenziato nella sua totalità le problematiche segnalate dalla scrivente O.S in questi anni ai vari livelli dei vertici del C.N.VV.F. in merito alla carenza di personale e mezzi in cui versa il Comando di Roma.

Le numerose note fatte in passato erano un richiamo alla pericolosa china verso cui stava andando il Comando di Roma nell'indifferenza generale e che una calamità nazionale ha messo impietosamente in vetrina in termini di difficoltà a reperire personale sufficiente a svolgere tutti i servizi, soccorso ordinario, AIB, sisma Lazio/Marche, potenziamento del dispositivo per il Giubileo della Misericordia, costante minaccia terroristica ecc.

Una sommatoria di eventi che ha comportato il ricorso a diverse alchimie in ambito locale per trovare personale e mezzi in misura minimale e comunque insufficiente a fronteggiare realmente gli eventi in atto e prospettati.

Per capire il senso di quanto sopra bisogna entrare nel merito del dispositivo di soccorso dove si evince che i numeretti di cui dispone il Ministero si basano su parziali bugie che tutta la dirigenza da anni conosce e fa finta di niente. Sintetizzando e prendendo spunto dal servizio del giorno 15 settembre si nota che sono in servizio:

contiene dati sensibili

Se c'è contemporaneità di più

eventi tra quelli elencati quale sarà la risposta?

Attenzione perché presso gli altri Enti e/o organi dello Stato sono convinti,

contiene dati sensibili

Di questo non se ne può fare una colpa più di tanto ai dirigenti che si sono succeduti al Comando di Roma anche se quelli passati avevano tutti i dati e gli strumenti per riportare con estrema precisione questo stato di cose alla Dirigenza del Corpo ed alla controparte politica, perché non hanno fatto altro che ottimizzare le scarsissime risorse umane, per una metropoli come Roma, che il Dipartimento mette a disposizione.

Un organico di turno che oscilla tra i 185 e le 190 unità più il personale degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino è troppo scarso per una città come Roma e la relativa provincia. La crescente urbanizzazione e lo sviluppo della città non è stata seguita da un aumento dell'organico e delle sedi dei Vigili del Fuoco. A mero titolo di esempio negli ultimi 15-20 anni si sono sviluppati quartieri limitrofi tra loro come Romanina, Tor Vergata, Ponte di Nona che hanno una superficie superiore all'intera città di Firenze, ma non si è proceduto ad aumentare gli organici o istituire nuove sedi di servizio, semplicemente si è ampliata l'area di competenza dei distaccamenti già esistenti.

L'analisi di questi pochi dati rende pienamente l'idea che il recente progetto di riordino, non firmato dal CONAPO, non è altro che una corsa al risparmio che non tiene minimamente conto delle reali necessità di una città come Roma in termini di soccorso tecnico urgente ed anche la riduzione delle sezioni operative dalle 10 in versione sisma/alluvione come era previsto ante Circolare EM/01 del 2011, visto che la stessa ne ha ridotto la consistenza a 2 sezioni operative versione sisma e 3 sezioni operative versione alluvione tarpando le ali ad un'efficace operazione iniziale di soccorso nelle zone colpite da calamità.

In effetti con il terremoto del Lazio/Marche attualmente in atto si possono fare interessanti parallelismi con il sisma dell'Aquila del 2009 per verificare dal vero le modifiche apportate dalla Circolare EM/01 del 2011 in quanto all'Aquila il Comando di Roma è stato in grado di inviare da subito tutte le 10 sezioni operative per un totale di 90 uomini, che è ormai storia, come hanno efficacemente operato sin dai primi minuti dal sisma.

Nell'attuale terremoto in primissima battuta da Roma sono partite 2 sezioni operative in versione sisma per un totale di 18 uomini.

Le polemiche sui soccorsi poi stabiliscono quale dei due dispositivi funziona meglio.

Questa grave carenza di personale genera anche problemi con la formazione professionale perché non si possono fare i corsi necessari all'avanzamento professionale e/o serie attività di re-training del personale perché deve essere costantemente utilizzato nelle attività di soccorso, soprattutto gli autisti ridotti al Luminico.

A titolo di esempio è bene ricordare che nonostante siano state recentemente le nuove A/TRID (piattaforme aeree) non si riesce a metterle in servizio perché non viene erogata la formazione basilica sul tipo di veicolo per le motivazioni sopracitate.

In subordine questa cosa si paga anche in termini di progressioni di carriera in quanto tutto il personale Vigili del Fuoco del Comando di Roma ha una formazione media di circa 11 settimane come corsi supplementari alla formazione basilica a fronte di una media di 20 settimane del personale degli altri Comandi.

I problemi correlati alla penuria di automezzi e il N.UE 112 verranno trattati con nota separata.

Per quanto sopra esposto s'invitano le SS.LL. in indirizzo ad adoperarsi per permettere un miglioramento delle condizioni operative del Comando Vigili del Fuoco di Roma, primo comando in Italia, tramite un sensibile incremento della pianta organica e della formazione professionale.

La presente nota viene inviata in forma integrale solo agli indirizzi di cui sopra, per i rimanenti usi viene eliminata tutta la parte concernente numeri e contenuti operativi al fine di non fornire elementi d'interesse a persone con altri fini.

La Segreteria generale CONAPO è invitata a inoltrare la presente nota alle autorità politiche di Governo.

Si rimane in attesa di una convocazione per illustrare nel dettaglio l'attuale situazione operativa del Comando di Roma.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
CS Riglioni Rossano

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'AR' or similar, written in a cursive style.